

# DAILY

19.02.2015

# Europa non più ricattabile

Il caso greco sembra sempre più isolato. Questa volta l'Europa sembra agire per il verso giusto, dimostrando di non essere ricattabile. Prendere o lasciare, questo è il motto.

Oggi il caso Grecia e domani? Rifletterei su questo, alla luce di come i debiti pubblici siano sempre più confinati all'interno, tra la Bce o istituzioni di salvataggio e i singoli Paesi. Siamo arrivati quasi al punto che anche uno Stato come l'Italia non sia più in grado di ricattare con il proprio debito il resto dell'Europa e man mano che il tempo passa il peso di un singolo Paese sarà sempre minore.

Non è un caso infatti se i falchi della Bce hanno chiesto e ottenuto una ripartizione ben precisa dei rischi tra la Bce e le singole banche centrali, in tema di QE.

Pertanto se la Grecia dovesse abbandonare l'Euro, nel breve periodo non avremmo effetti devastanti, ma la speculazione si porrebbe quantomeno il problema di quale Paese in ottica di lungo termine sarebbe più a rischio nel percorrere la stessa strada del paese ellenico.

Sbaglia pertanto colui che sottovaluta il problema.

Gli spread tornerebbero a premere verso l'alto, mentre gli interventi delle singole banche centrali in tema di QE sarebbero certamente più onerosi in termini quantitativi.

Ovviamente un esito positivo del tira e molla greco finirebbe per porre una base di ripartenza molto positiva per l'Unione Europea. Di sicuro, la posizione più imbarazzante è quella di Tsipras, che dovrebbe giustificare ai propri elettori un dietrofront che va contro ogni promessa elettorale fatta.

Quindi non darei niente per scontato, visto che il blocco delle privatizzazioni fatto nei gironi scorsi è un primo passo a tutela di un'uscita dalla moneta unica.

Altro tema sul quale soffermarci è la minute della Fed. I mercati avevano una gran paura che nel documento ci fosse un minimo cenno ad un rialzo dei tassi, ma così non è stato. La Yellen ha confermato di prendersi tutto il tempo necessario per decidere in modo da non intaccare il processo di crescita. In realtà è ormai scontato che si tornerà a parlare di aumento dei tassi a partire dal mese di Aprile per attuarlo tra Giugno e Settembre, salvo cambiamenti epocali.

Del resto l'inflazione che può preoccupare è quella core, che ad oggi si mantiene saldamente sotto il 2% (1,6), mentre quella complessiva è scesa allo 0,8 contro il 2 di dieci mesi fa. Detto ciò un rialzo dei tassi è giustificabile solo per consentire alla Fed di mantenere la propria credibilità.

Cambiando argomento, dalla stampa apprendiamo, che Warren Buffett ha venduto totalmente la propria partecipazione in ExxonMobil. Ciò deve far riflettere su alcuni punti:

- 1) Nessuno è infallibile
- 2) Settore oil destinato a ridimensionarsi a vantaggio di energie alternative?
- 3) Ci si aspetta qualche brutta sorpresa dai mercati azionari?

**TRADING SYSTEM DAILY DAX:** questa mattina è uscito ufficialmente il segnale long che ci aveva accompagnato per molte settimane.

## IL GRAFICO DEL GIORNO

### LAFARGE (LG-FRA)



Lafarge, come sappiamo, appartiene al settore delle costruzioni. La società è destinata a fondersi con Holcim.

E' impensabile assistere ad una ripresa in Europa senza una crescita del settore costruzioni.

Da un punto di vista grafico il titolo sta assumendo interessanti configurazioni in termini di forza relativa.

Una rottura del precedente massimo relativo a quota 67 darebbe luogo ad un target di breve a quota 73, mentre il primissimo supporto deve essere indicato in quota 64,80.

# ANALISI QUANTITATIVA

## LEGENDA

Sopra 1,03	BUY
Tra 1 e 1,03	NEUTRAL BUY
Tra 0,97 e 1	NEUTRAL SELL
Sotto 0,97	SELL

## SETTORI

ESTX AUTOM.+PARTS PR.EUR	585,04 (c)	1,08000
ESTX TELECOMMUNICA PR.EUR	372,81 (c)	1,07000
ESTX REAL EST.PR.EUR	237,56 (c)	1,07000
ESTX FIN.SERVICES PR.EUR	340,89 (c)	1,07000
ESTX MEDIA PR.EUR	242,54 (c)	1,06000
ESTX RETAIL PR.EUR	438,12 (c)	1,06000
ESTX FOOD+BEVERAGE PR.EUR	558,77 (c)	1,06000
ESTX CONSTR.+MATER.PR.EUR	354,05 (c)	1,06000
ESTX CHEMICAL PR.EUR	1.051,06 (c)	1,06000
ESTX HEALTH CARE PR.EUR	767,20 (c)	1,05000
ESTX SEL.DIV.30 PR.EUR	1.929,26 (c)	1,05000
ESTX TECHNOLOGY PR.EUR	362,97 (c)	1,05000
ESTX INSURANCE PR.EUR	243,48 (c)	1,05000
ESTX TR. + LS PR.EUR	184,97 (c)	1,04000
ESTX IND.GOODS+SER.PR.EUR	650,10 (c)	1,04000
STX EU EN.15 PR.EUR	1.661,10 (c)	1,03000
ESTX BASIC RESOURC.PR.EUR	196,50 (c)	1,03000
ESTX OIL + GAS PR.EUR	316,96 (c)	1,02000
ESTX BANKS PR.EUR	144,48 (c)	1,01000
ESTX UTILITY PR.EUR	283,46 (c)	1,01000

## Glossario

---

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

## General Disclaimer

---

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque società'.

Questo documento non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata